

# **CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO**

*COMUNICATO STAMPA*

## **DIVENTARE NOTAI IN EUROPA, CONCORSO PER 200 POSTI LA PROSSIMA SETTIMANA A ROMA**

*Roma 10 novembre 2005*, In Europa ci sono attualmente 4.235 giovani candidati notai, ossia giovani laureati che già hanno superato la fase del praticantato.

Nessuno degli Stati Membri prevede la trasmissione ereditaria della funzione notarile, sfatando così un altro luogo comune italiano che vuole i notai in prevalenza figli di notai.

Al contrario, ovunque le condizioni di accesso alla professione sono piuttosto severe in termini di preparazione professionale.

Ovunque è obbligatoria una laurea in giurisprudenza, prevista in 4 o in taluni casi 5 anni.

Inoltre è previsto un periodo di praticantato che può variare molto nella durata. Si va dai 7 anni per l'Austria (da sommare ai 9 mesi obbligatori presso un tribunale civile), ai 3 anni della Francia, dai 3 ai 6 anni in Germania, 3 anni per la Grecia, 2 per l'Italia, Lettonia 5 anni, Paesi Bassi 6 anni, a un anno solo di pratica previsto per il Portogallo.

Chi invece non prevede alcun periodo di pratica fra la laurea e il concorso è la sola Spagna.

Alcuni Paesi come i Paesi Bassi e la Francia hanno imposto anche un esame attitudinale.

Per tutti infine si tratta di superare un esame o concorso normalmente considerato fra i più severi del mondo professionale.

La prossima settimana proprio a Roma, avranno inizio le prove scritte del nuovo atteso concorso italiano per l'assegnazione di 200 posti a cui parteciperanno circa 2.000 candidati che hanno già superato la prova della preselezione informatica. La commissione esaminatrice è composta da un magistrato che la presiede, due docenti universitari e due notai.

Sempre in merito alla questione dell'accesso alla professione, una riforma importante è stata auspicata da tempo dall'Unione Europea, ossia l'abolizione della condizione di nazionalità.

Si richiede in sostanza di consentire a tutti i cittadini europei di accedere ai diversi concorsi indetti dagli stati membri, naturalmente a parità di condizioni. Ad oggi gli unici paesi che hanno modificato la propria legge sono Italia, Spagna e Portogallo.

Per ulteriori informazioni:

Ufficio Stampa CNN

Close to Media - Elisabetta Neuhoff e Annalisa Bassi

tel. 02/70006237 fax 02/76005755 e-mail [annalisa.bassi@closetomedia.it](mailto:annalisa.bassi@closetomedia.it)